



ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE

“A. Manzoni” Mugnano del Cardinale (AV)

PREMESSA

Negli ultimi anni nella Scuola italiana è cresciuta la consapevolezza del ruolo della cultura e della pratica musicale, come dato costitutivo dell'identità culturale del nostro Paese. E' stata riorganizzata l'Alta Formazione musicale ed è stato inserito tra i nuovi indirizzi della Scuola Secondaria di II grado il Liceo musicale. E' stato, inoltre, riconfermato il patrimonio delle Scuole medie ad indirizzo musicale, mentre le nuove “Indicazioni per il primo ciclo (2012)” inseriscono a pieno titolo l'Educazione musicale nel curriculum obbligatorio dai 3 ai 14 anni, in una prospettiva di continuità e verticalità, anche nei confronti del 2° ciclo di Istruzione. Il DM 8/11 delinea la possibilità di un potenziamento della pratica musicale (coralità e strumento musicale) a partire dalla terza classe della Scuola Primaria.

La realtà della Scuola segnala come, nel nostro paese, si siano realizzate numerose esperienze di arricchimento delle competenze musicali per gli allievi di tutti i gradi scolastici, attraverso progetti che hanno coinvolto scuole, reti di scuole, enti locali, ed il variegato mondo delle Istituzioni musicali e delle Associazioni operanti nel settore, nonostante un quadro normativo non sempre esplicativo e le note ristrettezze finanziarie. Le linee guida del DM 8/2011 sollecitano l'attenzione dell'Amministrazione scolastica e delle Istituzioni Scolastiche nei confronti dell'Educazione musicale, rendendo più esplicite le ragioni culturali, pedagogiche e didattiche di tale riscoperta e fornendo alcune prime ipotesi metodologiche ed organizzative per assicurare un insegnamento qualificato agli allievi della Scuola Primaria.

Considerando i riferimenti normativi: DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica) e C.M. 28 luglio 1997, n. 454 (Prestito professionale nell'Istituto Comprensivo), nell'ottica del “team teaching”, l'Amministrazione scolastica può autorizzare una diversa configurazione dell'orario di servizio dei docenti di Strumento musicale (adeguare il modello organizzativo, al fine di realizzare l'impegno ottimale delle risorse DM 6/8/1999 n. 201) ritagliando quote di orario a disposizione delle Scuole Primarie dello stesso Istituto Comprensivo. In questa ottica si definisce un percorso verticale a forte orientamento musicale, a partire dalla classe quinta primaria, dedicato alla pratica strumentale e corale.

CONTENUTI

La globalità dell'esperienza sonora (esplorazione, ascolto, discriminazione, rappresentazione, appropriazione, ricomposizione) costituisce l'orizzonte metodologico caratteristico delle attività pratiche nel ciclo primario, in cui ha un ruolo fondamentale il “fare musica insieme”, inteso non solo quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione di contesti esperienziali, ma anche quale modalità di apprendimento collaborativo collegiale. In tal senso la musica rappresenta, innanzitutto, un campo esperienziale e di elaborazione della conoscenza, le cui regole governano i processi di co-costruzione nel fare significato.

Il concetto di “pratica” in musica deve potersi rapportare con la dimensione globale dell'esperienza sonora, che non esclude i variegati piani su cui si sviluppano conoscenze e abilità. Ogni atto pratico rappresenta, in tal modo, un atto di intelligenza applicata in cui aspetti materiali e mentali concorrono alla costruzione del pensiero musicale e degli strumenti di lettura, interpretazione e modificazione delle realtà.

In questa prospettiva, l'**apprendimento pratico della musica** promosso dal DM 8/11 si configura quale sintesi di ogni processo di esplorazione - comprensione - apprendimento, e quale “laboratorio” in cui trovano spazio percorsi di lavoro basati sulla vocalità, uso di strumenti musicali (convenzionali e non), attività gestuali e motorie armonizzando linguaggi musicali diversi, facendo interagire le loro rappresentazioni e favorendo la costruzione delle identità individuali e collettive.

Lo sviluppo della musicalità di ciascuno rappresenta un elemento fondamentale di promozione dell'integrazione delle diverse componenti della personalità: quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo-sociale. Inoltre, la pratica della musica d'insieme permette, anche attraverso l'integrazione della composizione e dell'improvvisazione, l'indagine individuale nello spazio acustico, in un progetto d'intenzionalità collettiva che ha lo scopo di educare anche ad un uso creativo del linguaggio musicale.

Un ruolo centrale, in questa dimensione, è affidato alla conoscenza che nasce dall'azione, da ricerche comuni che mettano in relazione mente e corpo, riconoscendo così l'intelligenza del corpo e i suoi percorsi: nell'interazione con il sé tramite il dispiego della vocalità e, quindi, con lo strumento musicale assunto quale "compagno di viaggio" nell'esplorazione dei vari territori musicali.

L'*apprendimento pratico della musica* avrà una sua collocazione culturale a tutto tondo, facendo sì che l'esperienza promossa non risulti disgiunta dall'insieme dei processi che concorrono al "*fare significato*".

L'**esperienza musicale** si conetterà in modo virtuoso con altri ambiti disciplinari, soprattutto fra le arti, declinandone e interpretandone le conoscenze.

L'**attenzione alla significazione** dell'esperienza sonora eviterà i rischi di un "isolamento tecnicista", consentendo, invece, di aprirsi a molteplici dimensioni interpretative della realtà, di cui la componente sonora è parte essenziale. Ciò non significa rinunciare a un *proprium* musicale e alle sue letterature, bensì riconnettere le peculiarità del musicale ad altri modi di espressione (in particolare artistici, con danza, teatro, arti visive) e, come enunciato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, in una cornice di conoscenza più ampia.

In tale quadro, lo *strumento musicale e il corpo* sono promossi a "*strumenti del conoscere musicalmente*" e non ridotti a mere "*macchine del sonoro*".

Le pratiche musicali collettive (dal duo, all'orchestra e al coro) costituiscono il cuore musicalmente pulsante di una collettività desiderosa di farsi "*sistema*" e occasione di scambio tra i docenti chiamati a realizzarle.

A tal fine, e all'occorrenza, può risultare di forte impatto strategico l'estensione dell'esperienza al di fuori dei ristretti confini delle singole realtà scolastiche permettendo alla dimensione performativa di potersi interfacciare con altre realtà. Per quanto concerne la scelta dei "repertori", oltre a doversi commisurare a competenze tecniche esecutive nonché alla loro praticabilità in termini di organici disponibili, particolare attenzione andrebbe posta alla non banalizzazione delle espressioni sonore scelte curando una loro restituzione significativa sul piano della coltivazione della sfera estetica consentendo la frequentazione costante di forme, generi e stili appartenenti alle diverse culture ed espressioni musicali.

FINALITA' DEL PROGETTO

- ✓ Incentivare le esperienze musicali nella Scuola Primaria (interpretazione vocale e strumentale, improvvisazione, composizione, interazione tra suono e movimento, ascolto attivo e consapevole) all'interno delle quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive;
- ✓ Favorire l'ampliamento dell'apprendimento pratico della musica nella Scuola Primaria;
- ✓ Favorire la verticalizzazione dei curricula musicali, valorizzando le esperienze messe a punto dalla Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale.

RISORSE UMANE E PROGETTUALI

a) RISORSE UMANE

Le risorse professionali utilizzabili per la realizzazione delle attività musicali di cui all'art. 9 del DM 8/11 fanno parte dell'organico dell'Istituto comprensivo "A. Manzoni" Mugnano del Cardinale AV.(n. 4 Docenti di Strumento musicale della Scuola Secondaria di I grado).

b) RISORSE PROGETTUALI

Il curricolo, luogo privilegiato di progettazione della pratica corale e strumentale e della musica d'insieme, si ramificherà in:

- Pratica corale;
- Musica d'insieme;
- Pratica strumentale.

c) **ORGANIZZAZIONE DEI CORSI**

I docenti dedicheranno n.1 ore settimanali alle attività formative musicali nelle classi quinte dell'Istituto Comprensivo A. Manzoni Mugnano Del Cardinale (n.5 classi) in orario curricolare.

Le attività sono riferite alla pratica corale, alla musica d'insieme, alla pratica strumentale.

Saranno programmati, inoltre, incontri che vedano l'opportuna rotazione degli strumenti e quindi dei docenti delle diverse specialità strumentali, propedeutica alla scelta dello Strumento nella Scuola Secondaria. Sono previste modalità di raggruppamento per classi parallele per l'esecuzione di coreografie, per la pratica corale e l'esecuzione strumentale. Tempi, spazi e modalità di raggruppamento degli alunni sono funzionali alla realizzazione di tutte le fasi del progetto.

progettualità tipo	caratteristiche progettuali	risorse tipo
a) Potenziamento dell'offerta musicale	si caratterizza per una maggiore e più diffusa presenza della musica nella vita dell'I.C.	si basa sull'organizzazione interna dell'I.C.
b) I.C. ad orientamento musicale nel quale si sperimenta un curricolo musicale verticale	si realizza attraverso la collaborazione del docente di musica della scuola primaria con i docenti di Strumento della Secondaria. Consente di estendere a 4 anni, anziché 3, i curricula dell'orientamento/indirizzo musicale	si basa sull'introduzione nell'organico della Scuola primaria di docenti utilizzati

d) **RISORSE STRUTTURALI**

Le lezioni si svolgeranno in classe in lezioni frontali. Contestualmente, detti spazi vedranno la presenza sia di un pianoforte/tastiera che di attrezzature di base (es. sedie, leggi) diversamente organizzabili nello spazio, in modo da consentire negli stessi attività anche connesse al movimento, al teatro e, in generale, a diverse soluzioni e modalità performative.

METODOLOGIE E ATTIVITA'

In ogni incontro si sperimenteranno giochi ed esercizi attraverso i quali verranno insegnate le nozioni musicali del programma curricolare, proponendo le seguenti attività:

- sviluppo delle capacità vocali attraverso esercizi di respirazione e vocalizzi
- alfabetizzazione musicale
- approfondimento con attività di ascolto dei vari strumenti
- conoscenza della disposizione delle note sul pentagramma
- attività di lettura musicale
- visualizzazione di schemi ritmici

- attività di costruzione di strumenti a percussione con materiali di recupero
- attività di tecnica strumentale (flauto dolce o tastierina)
- conoscenza di repertori di diversa epoca e provenienza utilizzando modalità differenti di apprendimento ed esecuzione dei brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali (per imitazione, per lettura, per improvvisazione);

Tali attività possono portare ad una programmazione di performance finali in forma di:

- concerto con gli alunni dell'indirizzo musicale
- musica e teatro
- musica e movimento
- musica legata e temi storici e popolari

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di orientare la valutazione dei percorsi allestiti, si ritiene utile fornire una lista orientativa di **indicatori di qualità** dei *Corsi di pratica musicale*.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti;
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi;
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti;
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica;
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

COMPETENZE ESSENZIALI

- Ascoltare e comprendere fenomeni sonori e messaggi musicali
- Utilizzare la voce e usare mezzi strumentali
- Conoscere ed usare il linguaggio specifico
- Rielaborare in modo personale fatti sonori

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione improvvisazione
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali

LA COORDINATRICE